

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale
PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"



AGEVOLARE LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO PER I GIOVANI FAVORENDO LA
NASCITA E LO SVILUPPO DI IMPRESE SOCIALI IN AMBITO AGRICOLO

cibo **Lavoro** sviluppo **aziende locali**
PROGETTI EVENTI Nuove Generazioni
Solidarietà **OUTDOOR TRAINING**
crescita **territorio** **ESPERIENZA ATTIVA** Avventura
Impresa sociale **AMBITO DI TREVIGLIO**
TEAM BUILDING PARTECIPAZIONE
innovazione **TURISMO** **EXPO** rinnovamento **visione** collaborazione
Agricoltura **BERGAMO** confronto **Nuove idee** **energia** **attitudine**
Bassa Bergamasca **2015** pianeta **vita persone**

PROPOSTA PROGETTUALE A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO "LAVORO"
DEL PIANO DI ZONA 2012-2014 DELL'AMBITO DI TREVIGLIO

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale

PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

PREMESSA:

I più recenti dati Istat (giugno 2013) sull'andamento occupazionale degli under 35 italiani mostrano come in soli 3 anni il numero degli occupati under 35 è diminuito di più 1 milione. Anche nella provincia di Bergamo i numeri sono elevati: si parla di circa 30 mila posti di lavoro in meno a livello provinciale, da cui possiamo stimare la perdita di circa 3 mila posti per i giovani dell'Ambito di Treviglio.

A livello nazionale, tra i 15-24enni le persone in cerca di lavoro sono 642 mila e rappresentano il 10,7% della popolazione in questa fascia d'età. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, ovvero l'incidenza dei disoccupati sul totale di quelli occupati o in cerca, è pari al 39,1%, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 4,6 punti nel confronto tendenziale.

Il piano di zona 2012-2014, nella sezione Lavoro dell'Area Marginalità Sociale, ha fra le strategie per affrontare il problema:

- *l'individuazione di possibili politiche territoriali che favoriscano il matching fra domanda e offerta di lavoro;*
- *la definizione di politiche di sviluppo per l'Ambito di Treviglio che favoriscano, in particolare l'incontro tra scuola e impresa per favorire l'occupazione giovanile.*

Da un'analisi dei settori di mercato, si evince come - in controtendenza con l'aumento dei disoccupati e degli sfiduciati in Italia - crescano invece le assunzioni nelle aziende agricole, che fanno registrare un incremento del 3,6% nel numero di lavoratori dipendenti occupati (dati Coldiretti - Istat 2012). La crescita di opportunità nel settore agricolo è rese evidente dall'incremento del 29% delle iscrizioni negli istituti professionali agricoli e del 13% negli istituti tecnici di agraria, agroalimentare ed agroindustria. E' utile poi citare le opportunità che il settore agricolo e agroalimentare si troverà ad avere con l'EXPO 2015: con il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita" si suppone che l'evento milanese potrà essere un volano per il settore in tutto il Paese e in special modo nel nord Italia ed in Lombardia.

Il gruppo di lavoro del Piano di Zona che si sta occupando delle tematiche del lavoro ha ipotizzato che l'agricoltura possa essere il settore economico in cui operare per favorire in modo sperimentale la creazione di posti di lavoro sul territorio.

Si è inoltre individuato nell'impresa sociale (secondo quanto introdotto con la legge delega 188/2005 e il successivo decreto legislativo 155/2006) la formula imprenditoriale che, a fianco della creazione di posti di lavoro, persegue l'interesse generale attraverso la realizzazione di beni o servizi di utilità sociale.

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale

PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

OBIETTIVO GENERALE:

Il progetto "AGRICOLTURA SOCIALE" si propone di contribuire alla creazione di posti di lavoro per i giovani dell'Ambito di Treviglio. Ci si propone di realizzare ciò favorendo la nascita e lo sviluppo di una o più imprese sociali agricole, economicamente sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Le imprese che si vuole contribuire a far nascere potranno godere di un vantaggio competitivo all'avvio grazie alla messa a disposizione da parte del territorio di risorse utili alla start up (terreni, macchinari, accesso al credito agevolato, etc.) nonché un vantaggio costituito dall'inserimento all'interno del network delle realtà aderenti al progetto, che potranno garantire sbocchi di mercato. A fronte di ciò, si richiederà ai neo-imprenditori un impegno a realizzare, grazie alle proprie attività, beni e servizi di utilità sociale.

LINEE STRATEGICHE:

Si sono individuate le seguenti linee strategiche progettuali:

IL LAVORO COME PRIORITA': obiettivo primario, data la difficile situazione lavorativa delle nuove generazioni, è favorire la creazione di opportunità di lavoro per giovani under 35 dell'Ambito;

ASPETTO ETICO: si intende lavorare affinché le attività di progetto siano fortemente connotate nel senso di una responsabilità verso il territorio e la comunità:

- approccio sostenibile all'attività agricola (orientamento al biologico e all'agricoltura naturale);
- impatto sociale dell'attività economica (inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, altri progetti sociali connessi).

SOLIDITA': si daranno solidità e prospettive di lungo periodo al progetto grazie al supporto da parte degli enti del Territorio:

- dei Comuni, con la concessione su lungo periodo di terreni e/o immobili;
- di Provincia, Regione e UE, attraverso finanziamenti specifici in ambito sociale e in ambito agricolo.

RETE TERRITORIALE: l'impresa sociale di cui si vuole favorire la costituzione potrà avere nelle connessioni territoriali un forte elemento competitivo e di supporto alle proprie attività. Fra le realtà che possono avere implicazioni nel progetto citiamo:

- gruppi di acquisto familiari (come sbocco per i prodotti);
- distretto Agricolo Bassa Bergamasca (come rete imprenditoriale per creare sinergie/reperire fondi);
- associazioni come Slow Food, Legambiente o associazioni di categoria del mondo agricolo;
- Università di Bergamo, Scuola Agraria, Laboratorio per il Bene Comune.

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale

PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

SOSTENIBILITA' ECONOMICA: gli effetti combinati della rete e della partecipazione pubblica devono consentire di dare vita ad un'attività che abbia i presupposti per una propria sostenibilità economica, che generi in modo virtuoso le risorse per il proprio funzionamento e per la prosecuzione delle proprie attività.

AZIONI PREVISTE E TEMPISTICHE DI PROGETTO:

Si ipotizzano le seguenti azioni, con la relativa scansione temporale:

Settembre 2013:

- presentazione in Assemblea dei Sindaci
- individuazione delle possibili location e selezione del primo terreno su cui avviare la sperimentazione. Da verificare:
 - Tipologia e qualità del terreno (analisi da parte di agronomo);
 - Fattibilità approvvigionamento idrico;

Ottobre – aprile 2013:

- lavoro di rete per sviluppo progettualità
- individuazione possibilità e modalità per finanziamento agevolato (banche, agenzie microcredito)
- individuazione di sponsor che mettano a disposizione beni e servizi (aziende private, camera di commercio, assessorato EXPO Provincia di BG, associazioni di categoria);
- costituzione della Cabina di Regia di progetto (Composta da: Ufficio di Piano e membri delle realtà sostenitrici di progetto)

Maggio – giugno 2014:

- Lancio pubblico progetto: Emanazione Bando;
- Week end formativo "COLTIVIAMO LE NUOVE IDEE".
 - **GIORNO 1:**
Visita tecnica del sito prescelto (½ giornata, accompagnati da un agronomo)
Corso "Creazione di impresa", (½ giornata) Cosa significa fare impresa?, Quali sono i diversi tipi di forma giuridica aziendale?; Quali sono i diversi regimi contabili e le conseguenti agevolazioni; Business Planning: cos'è? Come si fa? Cos'è un conto economico? Cos'è un piano di investimenti? Cos'è il *cash flow*?).
 - **GIORNO 2:**
Cos'è l'impresa sociale (½ giornata);
Team building e rafforzamento dei legami fra i partecipanti (½ giornata);
- Raccolta e selezione progetti imprenditoriali.

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale

PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

Autunno 2014

- Avvio attività imprenditoriale.

Primavera 2015:

- Inizio produzione (dipende dal tipo di attività prescelta).

Annualità successive:

- Una volta avviata la prima start si può riproporre il progetto su altri terreni, dando vita ad un circuito virtuoso che a cicli regolari contribuisca alla creazione di nuove occasioni di lavoro, e di sviluppo socio-economico.

BUDGET

IPOTESI COSTI DI PROGETTO – ANNO 1

VOCE DI COSTO	UNITA'	IMPORTO
Coordinamento Progetto	1 h. * 48 sett * 30 €	1440,00 €
Segreteria	1 h. * 24 sett * 30 €	720,00 €
Promozione/Materiali informativi	Campagna informativa	2000,00 €
Week end formativo (formatori)	4 esperti * 4h * 115 €	1840,00 €
Week end formativo (altre spese)	Materiali vari	1000,00 €
Contributo all'avvio della Start up	beni e servizi	40.000,00 €
TOTALE		47.000,00 €

IPOTESI COSTI DI PROGETTO – START UP SUCCESSIVE

VOCE DI COSTO	UNITA'	IMPORTO
Coordinamento Progetto	1 h. * 24 sett * 30 €	720,00 €
Segreteria	1 h. * 24 sett * 30 €	720,00 €
Promozione/Materiali informativi	Campagna informativa	1000,00 €
Contributo all'avvio della Start up	beni e servizi	15.000,00 €
TOTALE		18.160,00 €

IPOTESI COSTI START UP – ORTICOLTURA (3 ha. di terreno)

COSTI START UP:	
Trattori e macchinari:	40.000,00 €
Serre:	20.000,00 €
Piantine	15.000,00 €
(Pozzo)	(20.000,00 €)
TOTALE	65-(85) mila €
COSTI ANNUI:	
N° 3 full time	90.000,00 €
Agronomo	10.000,00 €
TOTALE	100.000,00 €

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

RICAVI:	
Produzione media di 250 q/ha, rotazione 2/anno, prezzo di vendita medio 2.50/kg	125.000,00 €

PREVISIONE RIENTRO INVESTIMENTO: 3-4 anni

POSSIBILI PARTNER: RETE ENTI/ISTITUZIONI

- Risorsa Sociale Gera d'Adda (Ufficio di Piano – NIL)
- Consorzio Agricolo Bassa Bergamasca
- Scuola Agraria Caravaggio
- Laboratorio per il Bene Comune della Bassa Bergamasca
- Associazioni di agricoltori (Confagricoltura, Coldiretti, CIA)
- Slow Food bassa bergamasca
- Legambiente Bassa Bergamasca
- Gruppi di acquisto solidale del Territorio
- Sindacati
- Istituti Educativi Treviglio
- Camera di Commercio di Bergamo
- Regione Lombardia - Assessorato agricoltura
- Provincia di Bergamo – Assessorati Agricoltura, Lavoro, EXPO

POSSIBILI PARTNER: RETE SPONSOR/PARTNER PRIVATI

- Enti formazione professionale
- Aziende agricole locali
- Cooperativa Agricola Calvenzano
- PerMicro – Agenzia per il microcredito
- Istituti di Credito

POSSIBILI MEDIA PARTNER

- L'Eco di Bergamo
- Corriere della Sera

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

- Radio Lifegate
- Tv locali, web tv, radio locali

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

ALLEGATI - Schede tecniche delle possibili location

Comune di Casirate D'Adda – Cascina Ronchi (legato Menclozzi)

PANORAMICA:

Il Legato Menclozzi è un lascito del 1500 dell'omonima famiglia locale di notabili ed è stato istituito allo scopo di garantire il sostentamento a famiglie bisognose. La cascina era chiamata in paese "Di poer" o "Dei poveri" e ospitava circa sei nuclei famigliari che coltivavano le terre e allevavano alcuni capi di bestiame. Nel tempo i vari nuclei residenti si sono trasferiti, ma i locali della cascina conservano le tracce della loro storia.

All'interno dell'appezzamento di terreno di circa trenta ettari, (di cui circa 22 oggetto di un intervento di piantumazione - Bosco di pianura) e circa 5,5 a prato, si trova la Cascina Ronchi, antico cascinale dalla tipica struttura lombarda, con estensione a sette campate e con annesse stalle e ricoveri per animali. La struttura è attualmente in disuso e necessita di interventi di ristrutturazione urgenti, ma presenta evidenti potenzialità per un futuro utilizzo turistico e didattico, nonché per l'ottimo inserimento in un contesto di sicuro interesse naturalistico e storico.

CARATTERISTICHE AREA:

- Estensione dell'area a prato (circa 5,5 ha.)
- Presenza di un importante fabbricato rurale con potenziale ricettivo/di servizio
- Presenza di elementi di attrattività turistico/didattica (bosco di pianura)
- Ubicazione a breve distanza dalla pista ciclabile dell'Adda
- Presenza di fonti irrigue di superficie (canali)
- Storica vocazione "sociale" del luogo (era detta "Cascina dei Poveri")
- Presenza di un gruppo di ragazzi "interessati" al progetto di valorizzazione del luogo
- si tratta di un luogo già frequentato dalla cittadinanza per svago

CRITICITA':

- stato di conservazione della cascina che per essere fruibile necessita di interventi di diversi mln. di €
- disponibilità solo parziale dei terreni fino al 2014 (attualmente circa 5 pertiche bergamasche)

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

IMMAGINI: Casirate D'Adda – Cascina Ronchi (legato Menclozzi)



Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale

PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

Comune di Pontirolo Nuovo – Renova Park

PANORAMICA:

Renova park è un progetto nato nel 2000, ad opera dell'amministrazione comunale di Pontirolo Nuovo con l'appoggio del WWF sezione di Bergamo. Si propone di riqualificare un'area che negli ultimi decenni è stata oggetto di un forte degrado di origine antropica, compresa fra una discarica dismessa ed una cava. In questi anni sono state portate avanti opere di rimboschimento e valorizzazione che ne hanno consentito il ripristino dei caratteri di naturalità.

Sono presenti strutture per la fruizione quali un centro visite, uno spazio polifunzionale (aula didattica), un percorso natura con numerosi pannelli didattici ed alcuni punti di osservazione. Tali strutture sono preziose opportunità per lo svago ed il relax, per effettuare osservazioni naturalistiche e nell'ambito dello sviluppo di progetti educativi rivolti ai ragazzi.

Si sperimenta così un utilizzo dello spazio pubblico che persegua sia il recupero degli ecosistemi danneggiati dalle attività umane, sia il miglioramento, oltre che della qualità dell'ambiente, anche della qualità di vita della popolazione.

CARATTERISTICHE:

- presenza di percorsi e strutture didattici/naturalistici già realizzati, da valorizzare (Centro visite, Biblioteca, Aula didattica, Giardino didattico, Giardino delle farfalle, Giardino dei cinque sensi, Percorso natura);
- presenza di orti rialzati (adatti per disabili);
- presenza di una figura di riferimento (Dott. Fattori del WWF) che ha già progettato possibili sviluppi imprenditoriali di alcune attività (raccolta e trasformazione frutti spontanei, bio-cosmesi, erboristeria, apicoltura, potenziamento attività didattiche, piccolo punto bar/ristoro);
- il luogo potrebbe vedere, in futuro, ulteriori interventi di qualificazione/valorizzazione (il limitrofo laghetto di cava e le circostanti aree che interessano, oltre il Comune di Pontirolo N., anche i Comuni di Arcene e Ciserano);
- si tratta di un luogo già frequentato dalla cittadinanza per svago

CRITICITA'

- scarsità di superficie utile alla coltivazione (qualche centinaio di mq.)

Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

- parziale ubicazione su di un terreno di bonifica/ex discarica (problematiche per conversione biologica)

IMMAGINI: Pontirolo Nuovo – Renova Park



Piano di zona dell'Ambito di Treviglio - Area marginalità sociale PROGETTO "AGRICOLTURA SOCIALE"

Comune di Calvenzano – Terreni della Cooperativa Agricola Calvenzano

PANORAMICA:

Nel 2001 la Cooperativa Agricola Calvenzano è uscita con bandi per l'assegnazione agevolata di terreni a giovani che avessero progetti agricoli. Dei 6 progetti avviati, 4 hanno avuto difficoltà e sono stati interrotti, mentre due sono tuttora attivi con coltivazione di ortaggi e insalate bio.

I referenti della cooperativa hanno valutato in modo positivo l'idea progettuale e, sono interessati a ragionare sul progetto. Hanno già indicato quali possono essere, secondo loro le criticità (costi di start up e necessità di un *know how* tecnico), e al tempo stesso gli aspetti positivi del progetto (la rete di sostegno/commercializzazione dei prodotti,

Si tratta di due appezzamenti di terreno dell'ampiezza di circa 3-4 ha, situati all'estremo sud/est del Comune di Calvenzano (Zona Cascina Cicogna). Sono terreni morfologicamente adatti alla coltivazione e storicamente condotti da coltivatori.

A partire dalla fine del 2014 due appezzamenti di proprietà della cooperativa saranno assegnabili. La precedenza è riservata ai soci che ne facessero richiesta, altrimenti la cooperativa è libera di disporne come da Statuto.

CARATTERISTICHE:

- circa 3 ha. di terreno;
- sito localizzato in zona a forte vocazione agricola;
- si potrebbe usufruire di un supporto tecnico da parte della coi operativa;
- c'è la presenza nei dintorni del sito di altri soci della cooperativa che potrebbero svolgere un ruolo di supporto eventualmente anche dal punto di vista delle attrezzature;
- presenza di un'ipotesi sul tipo di lavorazione da portare avanti: prevede la coltivazione dei meloni che potrebbero avere già una destinazione commerciale, per la produzione di confettura e/o liquore;

CRITICITA'

- necessità di attendere fine 2014 per capire se i terreni sono effettivamente disponibili;
- la produzione di meloni per liquore può essere una contraddizione etica rispetto al protocollo sull'alcool sottoscritto nel presente piano di Zona.